

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi

CENTRI DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE

Annualità¹: 2013 ☐ 2014 ☐ 2015 X 2016 X
AMBITO DI TROIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Informazioni generali

Valenza territoriale: X ambito X comunale

Obiettivo di servizio: X SI ☐ NO
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015 – DGR 1534/2013)

Numero progressivo: 10
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

Denominazione servizio/intervento: Centri di ascolto per le famiglie
Art. Regolamento Regionale n.4/2007: 93

Importo totale programmato: € 200.000,00

Modalità di gestione del servizio (in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)
X gestione in economia X gestione diretta con affidamento a terzi
☐ altra modalità di gestione (specificare: _____)

Tipologia di utenti: Cittadini dell'Ambito.

N° medio annuo previsto di utenti: Non quantificabile.

Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi
(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)

Il Centro per le Famiglie d'Ambito deve diventare lo snodo di tutti gli interventi dell'Asse *Sostegno della genitorialità e tutela dei diritti dei minori* della programmazione sociale 2015-2016.

Infatti nella strategia dell'Ambito il Centro per le Famiglie si configura come un servizio a disposizione delle famiglie con figli che

- ✓ Lavora per il benessere delle famiglie
- ✓ Lavora con le famiglie
- ✓ Ha come obiettivo primario il sostegno alla genitorialità in tutte le fasi della vita di una famiglia

¹ Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona. Indicare il 2013 solo nel caso di interventi già avviati tra il II e il III piano sociale di zona, ovvero per gli interventi ammessi a finanziamento su risorse proprie comunali che confluiscono nel "cofinanziamento comunale" e comunque riconducibili agli obiettivi di servizio.

- ✓ Lavora per sollecitare il protagonismo delle famiglie
- ✓ Aiuta le famiglie a scoprire al proprio interno le risorse per affrontare anche le situazioni di difficoltà

intervenendo nelle seguenti Aree di lavoro

- a) Accoglienza e Informazione (Accoglienza; Sportello InformaFamiglie; Ascolto; Prima lettura dei bisogni; Invio ai servizi territoriali competenti; invio all'Ufficio di Mediazione Familiare, Penale e Civile afferente al Centro Risorse provinciale);
- b) Sostegno alla famiglia e alle competenze genitoriali (Counseling genitoriale; Percorsi d'orientamento e d'informazione per genitori con figli minori; Consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche a genitori, coppie, minori e adolescenti; Assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e a neo-genitori, in ambiti d'intervento diversi da quelli sanitari; Consulenza legale; Mediazione Familiare; Affidamento Familiare; Adozioni; Corsi di preparazione alla nascita e alla fase post-parto; Attività d'informazione e di prevenzione alle malattie sessualmente trasmesse e alle patologie genetiche);
- c) Sviluppo delle risorse familiari e di Comunità (Coordinamento della Banca del Tempo, Supporto e formazione al volontariato singolo o in associazione, Laboratori per genitori, Raccordo e promozione di interventi o progetti su temi specifici della comunità locale, ecc..)

Ai fini dell'ottimizzazione del servizio e del raggiungimento dei migliori risultati è intendimento dell'Ambito attivare sinergie operative per connettere il Centro per le famiglie con il servizio di ADE e l'equipe a supporto del Servizio di affido familiare di Ambito, stante la stretta connessione dei detti servizi.

Il Centro per le Famiglie così inteso dovrà lavorare sul territorio dell'Ambito in maniera integrata con:

- ✓ i Servizi Pubblici (Consultori Familiari della ASL FG, presenti nei comuni di Troia, Orsara di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino e Candela)
- ✓ il Welfare d'Accesso di Ambito
 - o SSP di Ambito
 - o Segretariato Sociale
 - o Sportello immigrati
- ✓ le Associazioni
- ✓ le Parrocchie
- ✓ le realtà formali o informali che si occupano di famiglia.

Inoltre le suddette attività verranno realizzate in sinergia con il Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Foggia. Infatti il servizio rappresenterà un'articolazione territoriale del Centro Risorse per la Famiglia della Provincia e si configura quale spazio di ascolto e "Porta d'Accesso" per le famiglie del territorio d'Ambito.

Gli obiettivi del servizio sono:

- offrire alle famiglie un luogo presso il quale è possibile ottenere informazioni personalizzate e l'accesso alle risorse disponibili;
- offrire un luogo di ascolto, orientamento, consulenza ed accompagnamento;
- collaborare con il Centro Risorse per la famiglia della provincia Foggia nella rilevazione dei bisogni emergenti e nella verifica della funzionalità e rispondenza delle risorse alle necessità dell'utenza.

Il Centro per le Famiglie verrà ubicato in un edificio pubblico in un Comune dell'Ambito facilmente accessibile dall'utenza (ad oggi la soluzione migliore sembra quella dell'Ex Convento di

San Domenico, in cui il Comune di Troia ha deciso di realizzare la Casa delle Associazioni), ma fornirà parte dei propri servizi (almeno quelli informativi) anche in tutti i Comuni dell'Ambito presso le sedi del Welfare d'Accesso e ogni qualvolta che si organizzeranno Manifestazioni, incontri, laboratori, iniziative dedicate alle famiglie che saranno state costruite insieme alle realtà territoriali del Terzo Settore.

Obiettivi

- Offrire alle famiglie un luogo presso il quale è possibile ottenere informazioni personalizzate e l'accesso alle risorse disponibili.
- Offrire un luogo di ascolto, orientamento, consulenza ed accompagnamento.
- Aiutare e sostenere la famiglia ad assumere il proprio ruolo educativo attraverso processi di responsabilizzazione finalizzati al mantenimento del minore nella propria famiglia ed evitare, o ridurre, il conseguente rischio di allontanamento.
- Aiutare il nucleo familiare ad utilizzare adeguate modalità di comunicazione che consentano di migliorare le relazioni interpersonali, prevenendo possibili maltrattamenti.
- Favorire il processo d'integrazione della famiglia e del minore nel contesto sociale e nel gruppo dei pari attraverso la costruzione di una rete di legami tra nucleo familiare ed ambiente.
- Favorire la riduzione del numero di famiglie che si rivolgono, promuovendo l'attivazione di risorse endogene per superare situazioni di precarietà e di disagio, procedura di evidenza pubblica garantendo una buona crescita ai bambini e agli adolescenti.

Attività previste

Il servizio si configura quale spazio di ascolto e "Porta d'Accesso" per le famiglie del territorio ed opera in stretto raccordo con la rete consultoriale della ASL ed il Welfare d'Accesso d'Ambito, e svolge le seguenti attività:

- a) Accoglienza.
- b) Ascolto.
- c) Prima lettura dei bisogni.
- d) Invio ai servizi territoriali.
- e) Studio d'ambiente con il coinvolgimento dei servizi, delle risorse territoriali (associazioni, parrocchie, altri organismi sociali) e degli istituti scolastici dell'Ambito finalizzato alla lettura del fabbisogno delle famiglie del territorio.
- f) Interazione con gli operatori dei servizi territoriali per analizzare le situazioni problematiche esistenti e stabilire la priorità degli interventi.
- g) Analisi e valutazione delle situazioni familiari.
- h) Stesura di progetti individualizzati da condividere con le famiglie interessate e con gli operatori sociali dei servizi territoriali coinvolti.
- i) Sostegno relazionale.
- j) Azioni di supporto alla gestione del *menage* familiare.
- k) Creazione di una "rete", intorno alla famiglia, frutto di una serie di collaborazioni con le associazioni di volontariato, la scuola e gli organismi presenti sul territorio, necessaria ad una maggiore integrazione del minore nel contesto sociale e nel gruppo dei pari.

Risultati attesi

- a) Creazione del Centro per le Famiglie d'Ambito.

- b) Implementazione di uno Sportello informa famiglia in ciascun Comune presso la sede unica del Welfare d'accesso.
- c) Implementazione di un piano di comunicazione e azioni di comunicazione sul territorio.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio
--

Il servizio di sostegno alla famiglia e alla genitorialità deve essere prestato da un'equipe integrata di professionalità che, secondo le rispettive competenze, deve comprendere lo psicologo, il pedagogo, l'educatore professionale e l'assistente sociale, nel rispetto delle competenze e degli interventi specifici.

Tale equipe è composta da risorse umane esterne (cooperative di servizi) agli Enti (Consultori Familiari) e risorse umane in servizio presso i Comuni dell'Ambito prevedendo almeno un Assistente sociale del Servizio Sociale Professionale d'Ambito, e da operatori psico-socio-educativi.

L'equipe del Centro per le Famiglie prevede le seguenti figure professionali:

- a) 1 assistente sociale a part time
- b) 1 educatore a a part time
- c) 1 mediatore familiare a part time;
- d) 1 psicologo a part time